



Il Nuovo Ordinamento



Diploma di Stato Professionale



SERVIZI SOCIO-SANITARI



SERVIZI COMMERCIALI AMBITO TURISTICO

**SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO
PRODUZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO**



DPR del 15 marzo 2010



STRUTTURA DELL'ISTITUTO NEL NUOVO ORDINAMENTO

In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, approvato con DPR del 15 marzo 2010, a partire dalle classi prime iscritte nell'a.s. 2010-2011, la struttura del sistema di Istruzione e formazione professionale è cambiato come segue:

SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Capo III e art27, co. 2 D.Lgs: 226/05)		
6 ISTITUTI PROFESSIONALI	21 PERCORSI TRIENNALI	21 PERCORSI QUADRIENNALI
Diploma di istruzione professionale	Qualifica di Operatore professionale	Diploma professionale
Settore industria Artigianato Produzione Industria e artigianato	Operatore dell'abbigliamento	Tecnico dell'Abbigliamento
Settore Servizi Servizi Socio-sanitari		
Settore Servizi Servizi commerciali- ambito turistico	Operatore ai servizi di vendita	Tecnico ai servizi di vendita

Pertanto, dall'anno scolastico 2010-2011 l'indirizzo Tecnico dell'abbigliamento e moda confluisce nel Settore Industria e Artigianato, il Tecnico dei Servizi sociali nel Settore Servizi Settore Servizi Socio-sanitari, il Tecnico dei Servizi Turistici nel settore Servizi Commerciali

VECCHIO ORDINAMENTO	NUOVO ORDINAMENTO
Tecnico dei Servizi Sociali	Diploma professionale – Settore Servizi Servizi Sociosanitari
Tecnico dei Servizi Turistici	Diploma Professionale – Settore Servizi Servizi Commerciali
Tecnico dell'Abbigliamento e Moda	Diploma Professionale - Settore industria Artigianato Produzione Industria e artigianato



STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro.

In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine del rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Come è indicato nelle Linee Guida e nel rispetto del diritto di scelta, la scuola si impegna ad attivare gli insegnamenti delle attività alternative alla religione. Il Collegio dei Docenti ha già individuato degli argomenti finalizzati all'arricchimento e alla crescita della persona. Sono state proposte tematiche relative all'Educazione alla Cittadinanza Globale, ai Diritti Umani e alle Discriminazioni di Genere, per permettere una maggiore comprensione delle diversità culturali ed acquisire la consapevolezza di essere cittadini del mondo.



La flessibilità didattica e organizzativa, che caratterizza i percorsi dell'istruzione professionale, è strumento prioritario per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo.

I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e formazione professionale, per garantire i passaggi tra i sistemi. A tal fine vanno valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti.

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

LE METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Obiettivi Formativi Specifici

Tutti i nostri corsi mirano a fornire gli strumenti per la formazione di base e per quella professionale delle aree di indirizzo.

Nei primi due anni viene offerto allo studente un percorso formativo volto all'acquisizione delle competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione.



Nel terzo anno lo studente approfondisce l'ambito specifico dell'indirizzo di studio scelto.

Il biennio finale è indirizzato all'allargamento delle competenze professionali, nonché al consolidamento degli strumenti metodologici e didattici.

La formazione viene attuata mediante lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e attività integrative curricolari ed extracurricolari, specialmente in ambito linguistico, e partecipazioni a eventi, gare o concorsi legati al territorio.

Completa il percorso formativo la partecipazione a stages e tirocini di alternanza scuola-lavoro presso enti, aziende e strutture del settore.

COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL' OBBLIGO DI ISTRUZIONE (CL. I E II)

Tutti gli studenti a conclusione del primo ciclo di istruzione, esercitano il proprio diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino al conseguimento di un titolo di studio o di almeno una qualifica triennale entro il 18°anno di età nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione(D.Lgs. n. 226/05, D.Lgs. n. 76/05 e Legge n. 40/07)

Dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni in base alla L. 296/2006 e al D.M. applicativo 139/2007.

- Gli studenti iscritti alla prima classe delle scuole secondarie superiori o ai percorsi sperimentali di istruzione-formazione dovranno proseguire la frequenza fino al sedicesimo anno. L'età per l'accesso al lavoro è conseguentemente elevata da quindici a sedici anni.
- L'istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età.
- L'adempimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni deve consentire l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.



- Al fine di favorire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi scolastici, il Ministero ha definito le competenze base del biennio, pur nel rispetto delle peculiarità dei diversi indirizzi.
- La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione è rilasciata a domanda in caso di passaggio a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia (altro corso di istruzione - liceale, tecnica, professionale, artistica - o percorso di formazione professionale) e, per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età, è rilasciata d'ufficio.
- Con apposite linee guida del MPI sono indicate le misure per la certificazione del percorso e della valutazione in termini di risultati di apprendimento e delle competenze in relazione a conoscenze e abilità.
- I saperi (articolati in abilità/capacità e conoscenze) e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, con le indicazioni degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell'allegato 1 del D.M.139/ 2007.

ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi	Asse matematico	Asse scientifico-tecnologico
Asse storico sociale		

Le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sono il risultato che si può conseguire attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali. Le competenze chiave sono proposte nell'allegato 2 del D.M.139/ 2007.



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e



bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

RACCORDO CON I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

Gli istituti professionali, se previsto dalla programmazione regionale, possono realizzare i percorsi di IeFP, in regime di sussidiarietà, sulla base delle Linee-guida approvate in Conferenza unificata il 16 dicembre 2010.

L'Istituto, sulla base delle Linee Guida per organici raccordi - in termini di offerta formativa professionale sussidiaria da parte degli istituti tecnici professionali, per la realizzazione dei raccordi tra i percorsi quinquennali degli IP, come riordinati dal DPR n.87/2010, e i percorsi di IeFP, a norma dell'art. 13 comma 1- quinquies della legge 40/07, è in grado di offrire in termini di offerta formativa professionale sussidiaria due qualifiche triennali attualmente in attesa di definizione.


SETTORE SERVIZI COMMERCIALI
Operatore ai servizi di vendita
**SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO
PRODUZIONE INDUSTRIA E
ARTIGIANATO**
Operatore dell'abbigliamento

I percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) sono così strutturati:

DURATA TRIENNALE
1056 ORE ANNUALI

Al termine dei primi due anni, inoltre, viene rilasciato - su richiesta dello studente - il certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio.

I percorsi sono molto flessibili per rispondere alle esigenze del territorio e possono essere anche personalizzati in relazione alle esigenze dello studente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il



destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Produzioni industriali e artigianali interviene nei processi di produzione, lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. L'insieme dei saperi e delle capacità che lo studente può acquisire nel corso di studi riguardano metodi, tecniche e linguaggi inerenti aree operative diversificate per consentirgli di inserirsi proficuamente nei contesti produttivi e professionali oppure accedere a percorsi di livello terziario

I percorsi degli istituti professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.

A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.



PROFILO in uscita del DIPLOMATO dei SERVIZI SOCIO-SANITARI

(art.64 comma 4 D.L. del 4 / 02 / 2010)

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo " Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" saprà (competenze):

1. utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;



2. gestire azione di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
3. collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
4. contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
5. utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
6. realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
7. facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
8. utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
9. raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

PROFILO in uscita del DIPLOMATO dei SERVIZI COMMERCIALI AMBITO TURISTICO

(art.64 comma 4 D.L. del 4 / 02 / 2010)

Il Diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione alle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.



Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale, degli adempimenti amministrativi ad essa connessi e dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilista e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio;
- comunicare in almeno due lingue straniere con un corretto utilizzo della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato saprà (competenze):

1. individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
2. interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
3. svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
4. contribuire ad amministrare le risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto e ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
5. interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;



6. interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;
7. partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti turistici;
8. realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
9. applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;
10. interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici

PROFILO in uscita del DIPLOMATO delle "PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE INDUSTRIA" (FILIERA ABBIGLIAMENTO)

(art.64 comma 4 D.L. del 04/02/2010)

Il diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti riferiti alla filiera abbigliamento. Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nelle Produzioni industriali e Artigianali

E' in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;



- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato saprà (competenze):

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.



6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

QUADRI ORARI

SERVIZI SOCIO SANITARI	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	6	6	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto-Economia	2	2			
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze Umane e Sociali - Psicologia	4*	4*	4	5	5
Storia dell'Arte ed espress. Grafiche	2*				
Educazione Musicale		2*			
Disegno	3*				
Metodologie Operative	2	2	3		
Seconda Lingua Straniera	2	2	3	3	3
Igiene e Cultura Medico - Sanitaria			4	4	4
Diritto, Economia Sociale, Legislazione Sanitaria			3	3	3
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale				2	2
* h. 1 di compresenza con Insegnante Tecnico Pratico					



SERVIZI COMMERCIALI ARTICOLAZIONE TURISMO	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	6	6	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto-Economia	2	2	4	4	4
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2				
Chimica		2			
Informatica e Laboratorio	2	2			
Tecniche Professionali Servizi Commerciali	5*	5*	8*	8*	8*
Seconda Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di Comunicazione e Relazione			2	2	2
* h. 2 di compresenza con Insegnante Tecnico Pratico					

PRODUZIONI INDUSTRIALI ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE ABBIGLIAMENTO	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	6	6	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto - Economia	2	2			
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2*	2*			
Chimica	2*	2*			
Tecnologie Informazione e Comunicazione	2	2			
Laboratori Tecnologici Esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecn. Applic. ai Materiali e Processi Prod.vi			6	5	4
Progettazione e Realizzazione Prodotto			6	6	6
Marketing				2	3
* h. 1 di compresenza con Insegnante Tecnico Pratico					